

Bonus edilizio, Ance Liguria alleata di Regione Liguria contro il Mef

Il presidente di ANCE Savona Massimo Baccino: “La situazione sta generando la tempesta perfetta, precipitando le imprese edili in una crisi di liquidità senza vie di uscita”



“Poco meno di 5000 gli interventi edilizi attivati in Liguria grazie al superbonus per un investimento complessivo di 940 milioni di euro, ma proprio il rovescio della medaglia rappresentato dal veto del MEF alle Regioni disposte ad acquisire e quindi a sbloccare i crediti fiscali incagliati, prefigura un effetto boomerang devastante, con il rischio fallimento di centinaia di aziende”. A denunciarlo è Emanuele Ferraloro, presidente di ANCE Liguria: “Le speranze accese dall’annuncio del presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, sono durate lo spazio di un giorno; a spegnerle - afferma Ferraloro - ci ha pensato il Ministero dell’economia e delle finanze (MEF) che ha posto il veto rispetto all’ipotesi di leggi regionali finalizzate all’acquisto dei crediti fiscali incagliati del superbonus”.

A Ferraloro fa eco il presidente di ANCE Savona Massimo Baccino: “Questa situazione sta generando la tempesta perfetta, precipitando le imprese edili in una crisi di liquidità senza vie di uscita, con ricadute occupazionali devastanti e conseguenze altrettanto incontrollabili per tutti quei cittadini che si sono affidati a una misura varata dai Governi e hanno aderito a quello che poteva essere un grande intervento di rinnovamento e risanamento anche energetico del patrimonio immobiliare del Paese”.

“Forniremo tutto il nostro supporto - conclude il presidente di ANCE Liguria - alla Regione Liguria, specie quando formalizzerà in Conferenza Stato-Regioni la necessità impellente di una soluzione normativa strutturale per sbloccare i crediti del superbonus”.